Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Venerdì 19 Luglio — Numero 172

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 339 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e della Marina;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una medaglia commemorativa della campagna nell'Estremo Oriente (Cina).

Art. 2.

Tale medaglia, conforme all'annesso modello, sarà coniata in bronzo, avrà il diametro di mm. 32, recherà da un lato la Nostra effigie e dall'altro la leggenda « Cina 1900-1901 ».

Art. 3.

La medaglia sarà portata appesa al lato sinistro del petto, con un nastro in seta della larghezza di mm. 37, di color giallo-oro, con orli azzurri della larghezza di mm. 3 e traversato da due righe verticali, parimenti azzurre, larghe mm. 5 e distanti fra loro mm. 10.

Art. 4.

Il nastro non potrà portarsi senza la medaglia.

Art. 5.

Saranno autorizzati a fregiarsi della medaglia coloro che hanno fatto parte:

a) del personale militare della R. Marina imbarcato sulle navi della forza navale oceanica ed operanti al Nord del 22° grado di latitudine settentrionale, nei mari della Cina;

b) del personale suddetto sbarcato su territorio chinese;

c) del personale suddetto imbarcato per servizio sui piroscafi noleggiati dallo Stato, con destinazione al Nord del 22° grado di latitudine settentrionale, nei mari della Cina;

d) delle truppe del R. esercito formanti il corpo di operazione in Cina;

e) del personale civile addetto alle truppe medesimo.

Art. 6.

Potranno ottenere di fregiarsi della medaglia anche i cittadini italiani che, trovandosi in Cina all'epoca dei sanguinosi avvenimenti, abbiano in qualunque modo concorso alla difesa delle Legazioni, o d'altri luoghi difesi dai marinari italiani.

Art. 7.

Apposita istruzione regolerà il modo da seguirsi per chiedere l'autorizzazione a fregiarsi della medaglia.

Art. 8.

Sono applicabili a queste medaglie le disposizioni dell'articolo 22 del R. decreto 28 settembre 1855 sul riordinamento dell'Ordine militare di Savoia, relativamente ai casi in cui si perde od è sospeso il diritto di fregiarsene.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

C. DI SAN MARTINO.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 luglio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Prossedi (Roma).*

SIRE!

La popolazione di Prossedi è stanca dell'abbandono nel quale sono lasciati i pubblici servizi, per la crisi insanabile che travaglia quell'Amministrazione comunale, e la impedisce nel suo funzionamento. Il sindaco non ha la maggioranza del Consiglio, e la Giunta si è dimessa una prima ed una seconda volta, mentre l'opposizione conta otto consiglieri sui quindici assegnati al Comune.

Per uscire dalla presente situazione, che, perdurando, potrebbe pregiudicare seriamente i più importanti interessi del Comune, altro rimedio non rimane, fuorchè quello di sciogliere il Consiglio comunale ed invitare gli elettori a dirimere il conflitto con l'eleggere una Rappresentanza omogenea e vitale. Al che provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Prossedi, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. prof. Domenico Beisso è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 luglio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sgurgola (Roma).*

SIRE!

In seguito a reclami contro l'Amministrazione comunale di Sgurgola, il prefetto della provincia ordinò una inchiesta, dalla quale risultarono confermate le denunziate irregolarità, insieme col fatto che dodici sui quindici consiglieri assegnati al Comune hanno la fedina penale con traccie di condanne e di processi penali subiti.

Il sindaco fu sottoposto a tredici procedimenti con cinque condanne, l'ultima delle quali per abuso di potere. Le Scuole elementari sono tenute in locali indecenti, l'igiene è poco curata, si sono disposte delle spese irregolari, le operazioni del censimento non sono state condotte a dovere, nel taglio del bosco comunale si sono verificate irregolarità e si sono fatte ingiustificate concessioni agli acquisitori del legname. E poichè è anche necessario prendere al più presto provvedimenti per la sistemazione delle finanze comunali, lo scioglimento del Consiglio si dimostra indispensabile per dare assetto alla civica Azienda e chiamare gli elettori a costituire una Rappresentanza diversa e migliore dell'attuale.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sgurgola, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Giuseppe Clavari è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 luglio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Donato Val di Comino (Caserta).*

SIRE!

L'attuale Amministrazione comunale di San Donato Val di Comino, dopo un breve periodo di sana operosità, si lasciò guidare da spirito di favoritismo e di partigianeria. Per favorire interessi privati, nei progetti dell'acquedotto, per il quale era stato contratto un mutuo di 150,000 lire, s'introdussero varianti, non giustificate, che, mentre non migliorarono l'opera, fecero eccedere di molto la spesa preventivata.

Tale procedere, oltre aver destato il malcontento popolare, ha scosso la situazione finanziaria del Comune, il quale anche è minacciato dalle liti che l'impresario dell'acquedotto intende iniziare.

Ad alcuni uffici retribuiti vennero assunti parenti di amministratori, e ad uno di essi si corrisposero compensi non dovuti.

Per protestare contro tale stato di cose, il maggior numero dei consiglieri si dimisero o si astennero dal prender parte alle sedute del Consiglio, il quale ora non si raduna in numero maggiore di sei o sette consiglieri ligi al sindaco.

E poichè le elezioni suppletive non varrebbero a migliorare una così deplorevole situazione, ritengo assolutamente necessario sciogliere il Consiglio comunale, affinchè, dopo l'azione riparatrice del R. Commissario, il corpo elettorale abbia modo di eleggere una Rappresentanza più compatta e migliore dell'attuale, al che provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Donato Val di Comino, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Giuseppe Ruggiero è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 luglio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bari.*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Bari ha da qualche tempo attuato un programma finanziario, che riesce esiziale agl'interessi del Comune.

Da un lato infatti essa ha sospeso il servizio dei prestiti Compagnoni e Geisser, non pagando più neppure gl'interessi, e dall'altro ha ridotto la tariffa del dazio sulle farine, attuando questo provvedimento senza la prescritta autorizzazione. Ora, se il primo degli atti in parola ha momentaneamente diminuite le spese comunali, non doveva dimenticarsi che sospendere un pagamento non vuol dire che si sia esonerati dal dovere di eseguirlo in avvenire. E se la riduzione del dazio è provvedimento in se stesso degno di plauso, non doveva l'Amministrazione dimenticare che essa riduce in modo duraturo le risorse del bilancio, e che pertanto era necessario contrapporre al minore introito economie sufficienti e di natura continuativa.

Invece l'attuale Amministrazione ha aumentate le spese ordinarie per ben lire 125 mila e durante tutta la sua gestione ha impegnato il Comune per ben altre lire 425 mila di spese straordinarie.

Mentre ora sta per trattarsi la trasformazione dei prestiti, provvedimento indispensabile per sistemare la finanza comunale e che importa fra l'altro notevoli riduzioni nelle spese per il personale, si continua ad aumentare gli stipendi al personale e si votano gratificazioni rilevanti, come quella di lire 8500 al personale daziario.

Ma, oltre al lato finanziario, anche da altri punti di vista la amministrazione non procede regolarmente. Per mire di partito si è fatta eseguire un'inchiesta, che ha servito di pretesto per destituire impiegati e salariati, i cui ricorsi sono poi stati accolti, con grave danno pel Comune, dalla Giunta provinciale amministrativa. Sono stati licenziati alcuni insegnanti per asserita e non provata indocilità. I lavori comunali sono concessi a piccoli lotti non superiori alle lire 500 per sfuggire all'obbligo dell'appalto e poter beneficare le persone amiche. Il servizio di cassa non procede con la necessaria regolarità, e sono pur anche trasgredite le norme relative al versamento dei depositi provvisori per le aste. Alcuni servizi di polizia urbana sono mal condotti, e la relativa contabilità, tenuta in economia, è mal fatta, con grave danno degli interessi del Comune.

Tutte queste irregolarità, messe in luce da un'accurata e rigorosa inchiesta testè fatta eseguire, rendono necessario un provvedimento radicale, che valga a restaurare l'impero della legge in quell'importante città ed a tutelare gli interessi della civica Azienda.

All'uopo si provvede con l'annesso schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla Maestà Vostra, pregandola di volerlo munire della Sua Augusta firma.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bari delle Puglie, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Tito Carnevali è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1899-900.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca			155,454,515 28	
	Fondi in via ed all'estero			48,818,271 96	
					204,272,787 24

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	217,184,299 25	1,551,819,915 80	1,772,044,215 05	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	44 083 81	1,237,986 66	1,282,070 47	
	Id. III. Movimento di capitali	659,206 20	13,417,375 47	14,076,581 67	
	Id. IV. Partite di giro	1,046,604 79	39,983,318 97	41,029,923 76	
		218,934,194 05	1,609,458,596 90	1,828,392,790 95	1,828,392,790 95
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	436,692,598 75	2,399,704,078 95	2,836,396,677 70	
	In conto crediti	257,907,497 —	616,095,415 77	874,002,912 77	
		694,600,095 75	3,015,799,494 72	3,710,399,590 47	3,710,399,590 47
				Totale	5,743,065,168 66

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1900	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 30 giugno 1901
I. Buoni del Tesoro	294,585,500 —	304,734,000 —	393,835,500 —	295,484,000 —
II. Vaglia del Tesoro	27,689,547 91	1,296,807,025 76	1,310,469,461 96	14,027,111 71
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	—	165,000 000 —	165,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	211,889,490 95	466,715,292 51	458,272,470 70	220,332,312 76
V. Id. Fondo Culto id. id.	19,850,871 31	20,614,408 04	21,476,608 64	18,988,670 71
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	18,500,876 42	42,685,983 43	39,753,417 95	21,433,441 90
VII. Id. id. id. infruttifero	37,402,336 05	207,939,668 14	211,173,363 45	34,168,640 74
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	20,665,378 —	—	8,804,537 —	11,860,841 —
IX. Incassi da regolare	55,340,154 03	331,900,299 82	344,246,655 34	42,993,798 51
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	697,174,154 67	2,836,396,677 70	2,863,032,015 14	670,538,817 33

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa . . . .
Situazione dei crediti di Tesoreria . . . .

Totale dell'attivo . . . .
Situazione dei debiti di Tesoreria . . . . .

Situazione di Cassa . . . { Attiva . . .
Passiva . . .

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 giugno 1901.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	306,408,440 24	466,417,778 73	772,826,218 97	
	Id. delle Finanze	46,740,042 31	188,297,908 24	235,037,950 55	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,775,159 43	37,038 518 02	40,813,677 45	
	Id. degli Affari Esteri	703,339 07	16,052,117 49	16,755,457 06	
	Id. della Istruzione Pubblica	5,387,868 32	44,032,600 48	49,420,468 80	
	Id. dell'Interno	5,255,370 42	66,162,904 21	71,418,634 63	
	Id. dei Lavori Pubblici	6,659,617 90	86,701,179 19	93,360,797 09	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	5,956,173 52	62,485,531 03	68,441,704 55	
	Id. della Guerra	28,221,695 88	260,761,940 11	288,983,635 99	
	Id. della Marina	11,760,229 34	117,637,456 89	129,397,686 23	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1.149.099 45	12,443,065 49	13,592,164 94	
		422,017,395 88	1,358,031,000 38	1,780,048,396 26	1,780,048,396 26
Decreti Ministeriali di scarico 1° settembre 1900, 1° maggi[illegible], 1° e 17 giugno 1901 a favore della Zecca					21[illegible],438 84
Decreto Ministeriale di scarico 21 giugno 1901 a favore della Tesoreria Centrale					400 —
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	384,897,776 54	2,478,134,238 50	2,863,032,015 04	
	In conto crediti	109,950,194 51	749,582,791 11	859,532,985 62	
		494,847,971 05	3.227,717,029 61	3,722,565,000 66	3,722,565,000 66
			Totale dei pagamenti		5,502,827,2[illegible]5 76

III. Fondo di Cassa (a) al 30 giugno 1901	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa	11,860,841 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, compresé L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca	171,394,388 20	183,255,229 20	240,237,932 90
	Fondi in via ed all'estero		56,982,703 70	
			Totale	5,743,065, 63 66

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1900	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 giug o 1901
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, art. 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	62,663,132 54	451,336,873 92	452,277,312 87	61,722,699 09
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	17,246,550 69	18,389,567 76	21,476,608 64	14,159,509 81
IV. Altre Amministrazioni id. id.	47,185,630 47	180,719,329 70	187,052,955 01	40,852 005 16
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	12,000 —	17,600 —	29,600 —	—
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,933,644 36	—	40 75	1,933,603 61
VII. Diversi	14,801,948 29	209,069.609 24	213,166,396 —	10,705,161 53
Totale dei crediti	235,092,906 35	859,532,985 62	874,002,912 77	220,622,979 20
Eccedenza dei debiti sui crediti	462,081,248 32	—	12,165,410 19	449,915,838 13
Totale come contro	697,174,154 67	859,532,985 62	886,168,322 96	670,538,817 33

LOGO.

30 giugno 1900	30 giugno 1901	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
204,272,787 24	240,237,932 90	35,965,145 66	—
235,092,906 35	220,622,979 20	—	14,469,927 15
439,365,693 59	460,860,912 16	21,495,218 51	—
697,174,154 67	670,538,817 33	26,635,337 34	—
—	—	48,130,555 85	—
257,808,461 08	209,677,905 23	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma suddetta è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

per l'esercizio 1900-901 comparati

INCASSI			INCASSI			DIFFERENZE	
			dell'esercizio 1900-901	dell'esercizio 1899-900	presunti pel 1900-901	fra gli incassi del 1900-901 e quelli del 1899-900	fra i fatti e le previsioni del 1900-901
Entrata ordinaria.							
Categoria I. – *Entrate effettive:*							
Redditi patrimoniali dello Stato . .			103,621,560 66	100,370,182 02	103,765,944 50	+ 1) 3,251,378 64	— 144,383 84
CONTRIBUTI	Imposte dirette	Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	195,006,777 77	193,164,246 91	193,604,433 60	+ 2) 1,842,530 86	+ 1,402,344 17
		Imposta sui redditi di ricchezza mobile. .	295,090,065 38	290,937,259 31	289,136,777 69	+ 3) 4,152,806 07	+ 5,953,287 69
	Tasse sugli affari	Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze. . .	201,792,428 59	199,680,646 62	200,893,310 11	+ 4) 2,111,781 97	+ 899,118 48
		Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie. . .	25,490,464 69	21,020,613 85	22,357,706 63	+ 5) 4,469,850 84	+ 3,132,758 06
		Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	680,562 59	787,474 69	799,923 53	— 106,912 10	— 119,360 94
	Tasse di consumo	Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	89,854,037 89	61,912,068 35	88,603,078 45	+ 6) 27,941,969 54	+ 1,247,959 44
		Dogane e diritti marit.	262,120,981 42	242,967,397 50	231,430,687 01	+ 7) 19,153,583 92	+ 30,690,294 41
		Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	49,658,750 30	50,817,459 88	50,222,233 55	— 8) 1,158,709 58	— 563,483 25
		Dazio di consumo della città di Napoli . .	13,347,787 23	913,360 55	804,241 65	+ 9) 12,434,426 68	+ 12,543,545 58
		Dazio di consumo della città di Roma . .	17,387,957 97	1,910,833 13	1,302,209 54	+ 10) 15,477,124 84	+ 16,085,748 43
	Privative	Tabacchi	201,491,272 25	196,137,266 89	199,001,935 10	+ 11) 5,354,005 36	+ 2,489,337 15
		Sali.	75,471,118 80	74,114,601 62	74,741,566 93	+ 12) 1,356,517 18	+ 729,551 87
		Lotto	72,259,381 49	69,078,049 32	73,264,269 06	+ 13) 3,181,332 17	— 1,004,887 57
Proventi di servizi pubblici		Poste	64,362,770 58	60,923,014 37	62,819,178 98	+ 14) 3,439,756 21	+ 1,543,591 60
		Telegrafi	15,447,948 70	14,553,417 18	15,383,879 59	+ 15) 894,531 52	+ 64,069 11
		Servizi diversi . . .	22,271,697 90	22,450,787 58	23,037,530 07	— 179,089 68	— 765,832 17
Rimborsi e concorsi nelle spese . .			22,110,279 87	21 410,574 71	31,330,212 58	+ 699,705 16	— 9,219,932 71
Entrate diverse			36,995,825 42	31,096,731 93	31,461,369 81	+ 16) 5,898,893 49	+ 5,534,255 61
Totale *Entrata ordinaria.*			1,764,461,469 50	1,654,245,986 41	1,693,963,488 38	+ 110,215,483 09	+ 70,497,981 12
Entrata straordinaria.							
Categoria I. – *Entrate effettive:*							
Rimborsi e concorsi nelle spese . .			5,295,553 28	5,970,790 34	8,194,886 86	— 675,237 06	— 2,899,333 58
Entrate diverse			1,863,872 88	1,362,502 25	175,604 86	+ 501,370 63	+ 1,688,268 03
Capitoli aggiunti per resti attivi		Arretrati per imposta fondiaria	930 64	3,690 31	8,288, 15	— 2,759 67	— 7,357 51
		Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	836 87	4,039 73	7,301 56	— 3,202 86	— 6,464 69
		Residui attivi diversi.	381,551 88	115,947 90	2,055,019 16	+ 265,603 98	— 1,673,467 28
Categoria II.							
Costruzione di strade ferrate . .			1,282,070 47	1,118,783 51	491,209 99	+ 163,286 96	+ 790,860 48
Categoria III. – *Movimento di capitali:*							
Vendita di beni ed affrancamento di canoni			6,256,210 03	6,545,452 08	6,289,058 67	— 289,242 05	— 32,848 64
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro			2,126,345 57	621,767 27	3,144,946 46	+ 17) 1,504,578 30	— 1,018,600 89
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori			587,578 24	810,045 75	548,078 26	— 222,467 51	+ 39,499 98
Partite che si compensano nella spesa			3.886,447 83	4,164,106 79	4,041,910 51	— 277,658 96	— 155,462 68
Ricuperi diversi			1,220,000 —	1,160,101 03	1,220,000 —	+ 59,898 97	—
Capitoli aggiunti per resti attivi .			—	3,629,737 06	—	— 18) 3,629,737 06	—
Totale *Entrata straordinaria.*			22,901,397 69	25,506,964 02	26,176,304 48	— 2,605,566 33	— 3,274,906 79
Partite di giro			41,029,923 76	61.604,720 97	77,267,821 16	— 19) 20,574,797 21	— 36,237,897 40
Totale generale . .			1,828,392,790 95	1,741,357,671 40	1,797,407,614 02 20)	+ 87,035,119 55	+ 30,985,176 93

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

con quelli dell'esercizio precedente

PAGAMENTI	PAGAMENTI dell'esercizio 1900-901	dell'esercizio 1899-900	presunti pel 1900-901	DIFFERENZE fra i pagamenti del 1900-901 e quelli del 1899-900	fra i fatti e le previsioni del 1900-901
Ministero del Tesoro	772,826,218 97	771,619,272 88	773,094,532 94	+ 1,206,946 09	− 268,313 97
Id. delle Finanze	235,037,950 55	215,995,464 92	228,157,394 01	+ 19,042,485 63	+ 6,880,556 54
Id. di Grazia e Giustizia	40,813,677 45	41,154,223 35	41,616,209 75	− 340,545 90	− 802,532 30
Id. degli Affari Esteri	16,755,457 06	16,611,625 25	17,539,600 21	+ 143,831 81	− 784,143 15
Id. dell'Istruzione Pubblica	49,420,468 80	47,463,110 35	50,832,140 95	+ 1,957,358 45	− 1,411,672 15
Id. dell'Interno	71,418,634 63	73,725,004 90	75,157,805 82	− 2,306,370 27	− 3,739,171 19
Id. dei Lavori Pubblici	93,360,797 09	82,462,350 35	122,011,101 55	+ 10,898,446 74	− 28,650,304 46
Id. delle Poste e Telegrafi	68,441,704 55	65,470,348 82	73,200,684 09	+ 2,971,355 73	− 4,759,279 54
Id. della Guerra	288,983,635 99	288,574,833 12	291,099,051 71	+ 408,802 87	− 2,115,415 72
Id. della Marina	129,397,686 23	131,935,524 36	133,465,802 20	− 2,537,838 13	− 4,068,115 97
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	13,592,164 94	13,494,457 46	16,229,448 55	+ 97,707 48	− 2,637,283 61
TOTALE pagamenti di bilancio	1,780,048,396 26	1,748,506,215 76	1,822,404,071 78	+ 31,542,180 50	− 42,355,675 52
Decreti di scarico	213,838 84	113,300 88	—	+ 100,537 96	+ 213,838 84
TOTALE PAGAMENTI	1,780,262,235 10	1,748,619,516 64	21) 1,822,404,071 78	+ 31,642,718 46	− 42,141,836 68
Differenza Attiva	48,130,555 85	—	—	55,392,401 09	73,127,013 61
Differenza Passiva	—	7,261,845 24	24,996,457 76	—	—
TOTALE *come contro*	1,828,392,790 95	1,741,357,671 40	1,797,407,614 02	+ 87,035,119 55	+ 30,985,176 93

NOTE

Esercizio 1900-1901.

1. Incremento del traffico tanto nelle reti principali che in quelle secondarie delle strade ferrate.

2. Maggior prodotto dei ruoli per nuove costruzioni sottoposte ad imposta.

3. Maggiori versamenti in conto residui degli esercizi precedenti, per imposta sugli stipendi ed assegni pagati sul bilancio passivo del Ministero della Guerra.

4. Maggiori versamenti specialmente per tasse di successione.

5. L'incremento del traffico porta con se l'aumento nelle tasse.

6. Aumento su tutti i cespiti, ma più specialmente sugli zuccheri.

7. Aumento dovuto quasi esclusivamente a straordinarie importazioni di grano.

8. Ritardo per parte di alcuni Comuni nel versamento dei canoni.

9. 10. L'aumento è figurativo, essendo comprese, nell'esercizio 1900-1901, le somme riguardanti le spese d'Amministrazione ed i canoni dovuti ai Comuni. Queste spese, inscritte in bilancio alle partite di giro, vi passeranno, agli effetti del conto del Tesoro, nella definitiva sistemazione dei conti.

11. Maggiori vendite di tabacchi.

12. Maggior consumo di sale.

13. Maggiore regolarizzazione di vincite.

14. 15. Incremento nei servizi.

16. Nel mese di luglio 1900 venne introitata la quota di utili della Cassa depositi e prestiti e delle Casse postali di risparmio dell'anno 1899, che avrebbe dovuto esser versata nel precedente mese di giugno. Nel mese di giugno 1901 venne regolarmente versata la quota relativa all'anno 1900.

17. Nell'esercizio 1900-1901 si ebbero maggiori introiti per rimborso di somme anticipate dal Tesoro.

18. Nell'esercizio precedente ebbe luogo il versamento, dalla Cassa depositi e prestiti, delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili e dal Fondo per il culto dell'acconto sulla parte spettante allo Stato sul patrimonio delle Corporazioni religiose soppresse. Tali versamenti non trovano corrispondenza nell'esercizio 1900-1901.

19. Diminuzione dovuta in parte al non essere passate a questa categoria le somme accennate ai nn. 9 e 10.

20. Gli incassi presunti secondo la tabella esplicativa per l'esercizio 1900-1901 approvata col R. decreto del dì 13 giugno 1901, n. 217, ascendono a . . . . L. 1,797,407,614 02

alle quali sono da aggiungere le variazioni dipendenti da reintegrazioni di fondi in . . . L. 3,464,064 08

e quelle dipendenti da leggi e decreti speciali in . . . . . » 340,812 28 — 3,804,876 36

per cui la previsione delle entrate risulta di » 1,801,212,490 38

Deducendo da questa somma l'ammontare dei minori incassi che si riteneva avere nell'esercizio 1900-1901 sulle previsioni in. . . » 53,922,228 42

risulta l'effettiva previsione delle entrate pel detto esercizio in. . . . . » 1,747,290,261 96

che poste a confronto dei versamenti effettuati dalle Tesorerie in . . . . » 1,828,392,790 95

dà la differenza in più negli incassi di . . . » 81,102,528 99

21. I pagamenti previsti con la sopra accennata tabella esplicativa ammontano a . . . . L. 1,822,404,071 78

alle quali sono da aggiungere le reintegrazioni di fondi in seguito a corrispondenti versamenti . . . . L. 3,464,064 08

e le variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali. . . » 34,231,878 13 — 37,695,942 21

onde la previsione della spesa risulta in . . L. 1,860,100,013 99

dalle quali si deve dedurre la minor somma ritenuta pagabile nell'esercizio di. . . . . . » 145,792,325 74

e considerare perciò l'effettiva previsione dei pagamenti in . . . . » 1,714,307,688 25

che poste a confronto coi pagamenti effettivamente fatti in . . . . » 1,780,048,396 26

dà, a fronte delle previsioni, un maggior esito di cassa di . . . . L. 65,740,708 01

Ad ogni buon fine si avverte che questo conto riguarda i versamenti fatti nelle Tesorerie ed i pagamenti effettuati dalle medesime, non già le riscossioni dei contabili, e meno ancora gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, addì 18 luglio 1901.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione FASSÒ. — *Il Direttore Generale* S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

In relazione all'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 giugno 1901, n. 142, si rendono di pubblica ragione i numeri delle 1546 Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico create colla legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, ed alienate dopo la legge 23 luglio 1881, n. 333 serie 3ª, sortite nella 13ª estrazione a sorte eseguitasi nei giorni 1, 2 e 3 luglio 1901.

N. 340 *Obbligazioni del capitale nominale di L.* 100 *ciascuna del complessivo capitale di L.* 34,000.

2228	2229	2237	2244	2279
2283	2309	2323	2366	2414
2419	2435	2438	2450	2527
2529	2579	2585	2589	2639
2642	2658	2713	2738	2770
2774	2779	2810	2934	2958
2971	2972	2977	2990	2993
3045	3061	3088	3126	3142
3280	3337	3435	3440	3444
3465	3472	3475	3478	3529
3532	3533	3581	3680	3713
3736	3758	3841	3845	3851
3863	3885	3887	3923	3936
3947	4009	4011	4012	4050
4051	4052	4056	4203	4349
4424	4446	4467	4471	4476
4482	4484	4493	4547	4610
4746	4802	4816	4633	4932
4990	5024	5085	5089	5666
5673	5820	5893	5894	5899
5912	5946	5972	5973	6028
6051	6064	6097	6098	6118
6121	6155	6166	6178	6187
6193	6212	6225	6230	6237
6271	6289	6299	6351	6373
6402	6414	6453	6458	6474
6551	6578	6591	6595	6698
6780	6802	6817	6826	6864
6874	6875	6876	6877	6880
6919	6920	6921	6954	7019
7039	7047	7052	7061	7095

7110	7111	7127	7185	7205
7226	7244	7256	7270	7272
7294	7407	7411	7451	7486
7492	7494	7496	7565	7580
7643	7667	7673	7707	7727
7739	7742	7746	7851	7862
7866	7900	7924	7937	7958
8013	8023	8052	8060	8061
8068	8135	8155	8185	8186
8191	8222	8248	8259	8361
8373	8404	8441	8445	8463
8486	8506	8525	8540	8560
8568	8569	8582	8748	8767
8784	8826	8869	8927	8932
8965	8966	9032	9053	9054
9093	9113	9114	9121	9149
9162	9167	9199	9234	9267
9315	9321	9327	9347	9351
9401	9419	9443	9444	9469
9495	9501	9521	9566	9582
9605	9617	9655	9672	9701
9714	9725	9741	9769	9791
9799	9816	9825	9864	9904
9916	9949	9959	9986	9991
9997	10189	10195	10214	10224
10255	10259	10269	10461	10504
12792	12813	12814	12820	12826
12834	12852	12867	12895	12926
12954	13018	13033	13062	13145
13150	13292	13441	13458	13459
13464	13467	13484	13582	13601
13604	13707	13753	13757	13828
13835	13845	13870	13879	13973
13975	13986	14026	14072	14079
14093	14110	14136	14177	14184
14291	14296	14305	14315	14329
14338	14347	14354	14372	14384.

N. 243 *Obbligazioni del capitale nominale di L.* 200 *ciascuna del complessivo capitale di L.* 48,600.

1885	1898	1925	1964	1980
2056	2058	2063	2070	2078
2098	2101	2126	2133	2150
2179	2285	2324	2362	2366
2370	2407	2431	2473	2493
2523	2567	2594	2642	2667
2673	2698	2699	2733	2739
2747	2791	2825	2958	2988
3002	3009	3013	3021	3038
3049	3093	3096	3130	3152
3241	3373	3396	3416	3419
3429	3432	3439	3503	3510
3516	3670	3752	3793	3821
3332	3903	3915	3917	3935
3951	4029	4052	4096	4097
4105	4122	4138	4171	4176
4194	4212	4219	4232	4239
4280	4335	4402	4470	4473
4513	4518	4519	4550	4575
4612	4634	4670	4685	4693
4726	4747	4811	4814	4894
4935	4936	4967	4968	4988
5027	5048	5077	5080	5122
5153	5163	5179	5252	5254
5274	5276	5278	5299	5300
5302	5356	5363	5368	5377
5383	5396	5398	5450	5493
5509	5538	5667	5676	5679
5704	5707	5764	5782	5783
5790	5901	5908	5973	5997
6003	6019	6035	6056	6088
6117	6150	6169	6190	6230
6233	6237	6245	6252	6272
6276	6343	6372	6397	6409
6415	6556	6560	6566	6574
6590	6603	6642	7314	7322
7323	7346	7370	7381	7416
7439	7442	7464	7467	7469
7539	7563	7587	7597	7619
7644	7645	7648	7806	7857
7920	7953	7973	7975	7978
8021	8113	8169	8190	8199
8210	8234	8235	8255	8267
8303	8332	8355	8394	8417
8500	8511	8552	8567	8577
8605	8679	8686	8808	8820
8837	8840	8846	8872	8886
8889	8891	8901	8913	8915
8919	8941	8949.		

N. 191 *Obbligazioni del capitale nominale di L.* 500 *ciascuna del complessivo capitale di L.* 95,500.

2131	2144	2180	2212	2259
2274	2290	2293	2299	2324
2334	2352	2386	2391	2442
2473	2499	2506	2518	2528
2541	2546	2569	2589	2613
2629	2666	2676	2687	2745
2750	2754	2757	2769	2785
2790	2829	2853	2859	2866
2910	2913	2976	2936	3037
3045	3048	3078	3174	3210
3216	3250	3280	3298	3318
3321	3325	3331	3338	3344
3356	3456	3463	3682	3706
3789	3832	3837	3912	3958
3962	3993	3998	4131	4191
4201	4227	4236	4243	4257
4262	4274	4344	4383	4389
4398	4399	4409	4480	4484
4534	4595	4626	4636	4643
4654	4668	4680	4684	4686
4687	4756	4770	4818	4829
4842	4867	4870	4881	4915
4918	4936	4943	4944	4946
4953	4959	4973	5011	5013
5030	5140	5188	5213	5216
5280	5283	5289	5300	5354
5421	5441	5475	5553	5574
5584	5592	5614	5678	6571
6610	6615	6631	6665	6692
6693	6700	6716	6811	6824
6837	6891	6917	6963	7043
7208	7311	7344	7345	7353
7376	7378	7427	7450	7493
7514	7518	7537	7570	7594
7635	7650	7661	7662	7681
7686	7734	7738	7747	7751
7782	7800	7821	7829	7866
7944	7948	7952	7968	7996
8004.				

N. 144 *Obbligazioni del capitale nominale di L.* 1000 *ciascuna del complessivo capitale di L.* 144,000.

2375	2388	2428	2512	2519

2530 2545 2552 2570 2712
2720 2810 2828 2833 2852
2862 2867 2881 2899 2913
2925 2926 2983 2992 3027
3124 3159 3169 3188 3260
3264 3287 3291 3303 3320
3381 3401 3418 3419 3426
3476 3480 3503 3508 3577
3585 3594 3595 3602 3603
3614 3617 3746 4471 4512
4529 4543 4600 4613 4655
4717 4736 4750 4779 4792
4852 4874 4914 4931 4975
4982 4994 4999 5030 5052
5137 5172 5287 5294 5343
5366 5375 5378 5420 5458
5459 5468 5499 5505 5537
5563 5604 5610 5626 5630
5670 5677 5740 5752 5766
5769 5849 5877 5964 5980
5999 6002 6017 6018 6033
6040 6041 6088 6098 6103
6159 6169 6174 6228 6235
6253 6284 6310 6329 6374
6378 6486 6501 6518 6557
6573 6583 6606 6620 6639
6651 6652 6654 6665 6692
6702 6704 6742 7951

N. 423 *Obbligazioni del capitale nominale di* 5,000 *ciascuna del complessivo capitale di L.* 2,115,000.

1546 1548 1570 1662 1709
1724 1737 1753 1775 1780
1828 1857 1895 1910 1936
1958 2019 2023 2033 2046
2050 2082 2109 2120 2126
2139 2144 2158 2161 2170
2173 2189 2191 2219 2233
2280 2294 2301 2312 2332
2354 2358 2362 2369 2375
2378 2390 2418 2450 2453
2468 2475 2499 2506 2507
2542 2547 2557 2562 2573
2587 2626 2641 2647 2722
2729 2731 2762 2785 2808
2892 2893 2912 2944 2976
2977 2985 2990 3001 3036
3039 3109 3136 3156 3158
3239 3247 3265 3305 3332,
3333 3374 3380 3395 3438
3450 3480 3550 3584 3587
3592 3611 3635 3637 3746
3779 3785 3790 3831 3910
3926 3956 3978 3998 4014
4111 4122 4129 4170 4208
4227 4249 4259 4270 4274
4305 4322 4337 4372 4377
4392 4401 4405 4439 4502
4509 4530 4551 4571 4586
4597 4604 4607 4636 4705
4725 4735 4783 4897 4908
4912 4941 4964 4976 4991
4998 5000 5016 5027 5041
5054 5056 5076 5080 5085
5098 5122 5155 5172 5174
5176 5214 5226 5229 5230
5261 5274 5275 5332 5366
5376 5405 5450 5462 5465
5492 5496 5501 5503 5530
5562 5590 5712 5713 5773
5797 5840 5849 5854 5859
5872 5886 5890 5904 5910
5924 5945 5963 5964 6034
6080 6105 6146 6160 6168
6174 6241 6249 6297 6302
6317 6328 6341 6342 6357
6366 6446 6476 6500 6540
6544 6555 6602 6613 6655
6727 6731 6732 6748 6771
6780 6811 6824 6825 6827
6830 7035 7080 7109 7123
7131 7135 7230 7306 7310
7334 7355 7452 7455 7481
7484 7516 7522 7543 7544
7569 7582 7602 7604 7623
7647 7665 7677 7700 7723
7725 7789 7801 7805 7815
7828 7832 7874 7904 7908
7918 7943 7969 8010 8015
8068 8079 8082 8087 8170
8182 8207 8236 8249 8256
8341 8344 8373 8378 8386
8394 8396 8445 8446 8527
8585 8609 8612 8613 8621
8627 8658 8692 8696 8734
8747 8778 8840 8844 8872
8946 8971 9016 9051 9060
9093 9114 9126 9132 9173
9212 9245 9261 9282 9283
9309 9321 9394 9442 9456
9469 9476 9478 9482 9487
9504 9514 9543 9563 9569
9584 9600 9642 9706 9749
9783 9802 9804 9845 9865
9875 9888 9901 9914 9917
9918 9980 10076 10079 10152
10197 10212 10266 10295 10307
10329 10392 10398 10417 10429
10450 10452 10487 10502 10506
10511 10517 10521 10543 10592
10630 10644 10670 10707 10717
10735 10761 14784 14843 14847
14855 14865 14875 14882 14898
14941 15016 15066 15070 15147
15148 15180 15182 15204 15224
15238 15239 15268.

N. 178 *Obbligazioni del capitale nominale di L.* 10,000 *ciascuna del capitale complessivo di L.* 1,780,000.

2004 2029 2051 2074 2085
2095 2125 2135 2136 2168
2176 2178 2194 2199 2217
2266 2305 2307 2329 2361
2378 2400 2418 2446 2449
2552 2562 2572 2598 2599
2601 2629 2630 2632 2651
2668 2690 2707 2825 2841
2861 2878 2892 2897 2904
2907 2913 2921 2928 2932
2943 2948 2969 3022 3045
3053 3056 3060 3070 3125
3146 3184 3212 3221 3222
3239 3261 3363 3373 3439

3445	3518	3590	3595	3600
3641	3643	3666	3678	3714
3719	3729	3763	3777	3824
3826	3831	3849	3852	3899
3970	3974	4010	4114	4129
4148	4151	4185	4193	4211
4215	4219	4228	4231	4234
4239	4249	4272	4277	4299
4319	4411	4414	4436	4451
4526	4542	4567	4587	4598
4609	4613	4666	4669	4690
4691	4701	4732	4774	4776
4799	4806	4816	4832	4874
4911	4920	5008	5017	5024
5045	5080	5130	5160	5177
5196	5261	5327	5351	5376
5379	5386	5890	5900	5939
5962	5989	5995	6016	6032
6068	6108	6110	6125	6134
6141	6166	6174	6184	6188
6217	6251	6300	6307	6320
6338	6391	6426.		

N. 3 *Obbligazioni del capitale nominale di L.* 20,000 *ciascuna del capitale complessivo di L.* 60,000.

313	316	334.

N. 24 *Obbligazioni del capitale nominale di L.* 50,000 *ciascuna del capitale complessivo di L.* 1,200,000.

70	78	87	91	99
156	166	202	224	236
240	242	289	322	337
344	354	366	384	488
490	512	518	530.	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori con tutto settembre prossimo venturo.

Il rimborso del capitale, rappresentato dalle Obbligazioni estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1901 presso le Sezioni di R. Tesoreria provinciale del Regno a seguito di regolare domanda dei possessori sopra mandati emessi da questa Direzione Generale e contro restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle Cedole dal n. 43, semestre 1° aprile 1902 al n. 62, semestre 1° ottobre 1901.

Roma, addì 3 luglio 1901.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PAOLUCCI.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 luglio, in lire 104,63.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

18 luglio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,69 5/8	98,69 5/8
	4 1/2 % *netto*	111,29 1/4	110,16 3/4
	4 % *netto*	100,50	98,50
	3 % *lordo*	62,27	61,07

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO DI CONCORSO

a 12 posti di alunno di concetto nell'Amministrazione carceraria.

Giusta l'autorizzazione data da S. E. il Ministro col decreto del 24 giugno 1901, è aperto un concorso per l'ammissione a 12 posti di alunno di concetto nell'Amministrazione carceraria, secondo le norme stabilite dall'Ordinamento approvato col R. decreto 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 15 settembre p. v.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare esplicitamente di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di assoggettarsi alle nuove norme, che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati, da ora innanzi assunti in servizio.

Alle domande dovranno unirsi i documenti, conformi alle disposizioni della legge sul bollo, comprovanti che ciascun candidato:

a) è cittadino italiano;

b) ha compiuto o compirà al 15 settembre 1901 gli anni 20, e non avrà oltrepassati, alla data stessa, l'età di anni 30;

c) ha soddisfatto agli obblighi di leva;

d) è dotato di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

e) ha tenuto sempre regolare condotta, e non ha mai riportato condanne penali;

f) è munito di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno.

Il documento indicato alla lettera *f* dovrà essere esibito in originale, e per esso non si ammettono titoli equipollenti.

Quelli comprovanti i requisiti indicati alle lettere *d* ed *e* dovranno aver la data non anteriore al 15 giugno p. p.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro istanze per mezzo delle Prefetture delle rispettive provincie.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, entro il corrente anno, nei giorni che saranno stabiliti, e verteranno sulle materie indicate nel programma riportato in calce al presente avviso.

Avranno diritto alla nomina di alunno esclusivamente coloro

che risulteranno classificati i primi dodici nella graduatoria secondo i punti ottenuti.

A parità di punti avranno la precedenza coloro, che ne abbiano riportato maggior numero nelle prove scritte; ed a parità di risultato anche in queste, i candidati di maggiore età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio non minore di sei mesi.

Il tirocinio sarà gratuito, se fatto nel luogo di abituale dimora del candidato: in caso diverso potrà essere concessa un'indennità non superiore a lire cento mensili.

Trascorso il periodo dell'esperimento, gli alunni saranno nominati segretari di seconda classe con lo stipendio di lire duemila, man mano che si verificheranno vacanze nei gradi superiori, compatibilmente con le esigenze del servizio.

Roma, il 14 luglio 1901.

Il Direttore Generale
G. CANEVELLI.

1.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI

Esame scritto.

1° giorno. — Composizione sopra una tesi di diritto penale.

2° giorno. — Soluzione ragionata di un quesito scelto fra le materie dell'esame orale.

Breve traduzione dall'italiano in francese.

Materie dell'esame orale.

I. — Diritto civile: Della proprietà - Delle obbligazioni - Dei contratti - Dei quasi contratti e delle prove - Dei privilegî - Delle ipoteche.

II. — Diritto costituzionale: Del Governo monarchico rappresentativo - Della divisione dei poteri - Prerogative della Corona secondo lo Statuto italiano - Istituzione e composizione del Senato - Attribuzioni delle due Camere del Parlamento - Privilegî parlamentari - Dei Ministri e della responsabilità parlamentare - Dell'ordine giudiziario e dei Giurati - Dei diritti garentiti ai cittadini dallo Statuto.

III. — *Diritto amministrativo*: Degli uffici dello Stato necessari e contingenti - Dello Stato, della Provincia, del Comune, delle Associazioni e dei Corpi morali - Del Demanio pubblico - Dell'opera e dei beni dei privati che si richieggono per ragioni di pubblica utilità - Della forza pubblica - Delle funzioni elettive e dei servizi retribuiti - Dei Collegi consultivi nella pubblica Amministrazione - Delle obbligazioni dello Stato e del Comune come persone private - Dell'esercizio dell'Autorità pubblica, dei rappresentanti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

IV. — *Diritto penale*: Delle teorie di diritto penale - Beccaria - Romagnosi - Rossi - Scuola moderna - Definizione, distinzione e generi del reato - Classificazione dei reati - Nozioni razionali e storiche della pena e teoria della sua applicazione - Dei sistemi penitenziari.

V. — *Economia politica*: Del concetto della ricchezza e della scienza economica - Della produzione della ricchezza e del capitale - Delle forze naturali, degli scambî, della moneta, e del credito - Della legge dell'offerta e della domanda, del salario, dell'interesse e del profitto.

VI. — *Storia e geografia*: Avvenimenti dal 1796 al 1815 - Trattato di Vienna - Fatti che condussero alla costituzione del Regno d'Italia - Divisione generale della superficie terrestre - Confini dei varî Stati d'Europa - Geografia speciale d'Italia - Linee principali di comunicazione - Divisioni amministrative - Prodotti.

AVVISO DI CONCORSO
a 10 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione carceraria.

Giusta l'autorizzazione data da S. E. il Ministro col decreto del 24 giugno 1901, è aperto un concorso per l'ammissione a 10 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione carceraria, giusta le norme stabilite dall'Ordinamento approvato col R. decreto 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª), e dal R. decreto 26 giugno 1896, n. 273.

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 15 settembre p. v.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare esplicitamente di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di assoggettarsi alle nuove norme, che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di aver effetto per gl'impiegati da ra innanzi assunti in servizio.

Alle domande dovranno unirsi i documenti, conformi alle disposizioni della legge sul bollo, comprovanti che ciascun candidato:

a) è cittadino italiano;

b) ha compiuto o compirà al 15 settembre 1901 gli anni 20, e non avrà oltrepassato alla data stessa l'età di anni 30;

c) ha soddisfatto agli obblighi di leva;

d) è dotato di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti ed imperfezioni fisiche;

e) ha tenuto sempre regolare condotta, e non ha mai riportato condanne penali;

f) è munito di licenza di liceo o d'istituto tecnico.

Il documento indicato alla lettera *f* dovrà essere esibito in originale, e per esso non si ammettono titoli equipollenti.

Quelli comprovanti i requisiti indicati alle lettere *d* ed *e* dovranno avere la data non anteriore al 15 giugno p. p.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro istanze per mezzo delle Prefetture delle rispettive provincie.

Gli scrivani in servizio nell'Amministrazione carceraria, che pel disposto dell'articolo 6 del citato R. decreto 26 giugno 1896, n. 273, avendo i richiesti requisiti, intendessero presentarsi all'esame, dovranno farne domanda in carta bollata da L. 1,20, unendovi originalmente, se del caso, la licenza ginnasiale o quella di scuola tecnica.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'Interno, entro il corrente anno, nei giorni che saranno stabiliti, e verteranno sulle materie indicate nel programma riportato in calce del presente avviso.

Avranno diritto alla nomina di alunno esclusivamente coloro che risulteranno classificati i primi dieci nella graduatoria, secondo i punti ottenuti.

A parità di punti, avranno la precedenza coloro, che ne abbiano riportato maggior numero nelle prove scritte; ed a parità di risultato anche in queste, i candidati di maggiore età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio non minore di sei mesi.

Salvo quanto è disposto per gli scrivani dall'articolo 26 del citato Ordinamento, il tirocinio sarà gratuito, se fatto nel luogo di abituale dimora del candidato; in caso diverso potrà essere concessa una indennità non superiore a lire cento mensili.

Trascorso il periodo dell'esperimento, gli alunni saranno nominati computisti di seconda classe con lo stipendio di lire mille cinquecento, man mano che si verificheranno vacanze nei gradi superiori, compatibilmente con le esigenze del servizio.

Roma, il 14 luglio 1901.

Il Direttore Generale
G. CANEVELLI.

1.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI

Esame scritto.

1° *giorno.* — Composizione sulla contabilità generale dello Stato.

2° *giorno.* — Soluzione ragionata di due quesiti di aritmetica.

Calligrafia (desunta dai lavori scritti).

Materie dell'esame orale.

I. — *Diritto amministrativo*: Attribuzioni ed ordinamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.

II. — *Diritto civile*: Proprietà - Obbligazioni - Contratti - Quasi contratti — Prove.

III. — *Diritto commerciale*: Libri di commercio - Società commerciali - Lettere di cambio - Effetti di cambio.

IV. — *Teoria dei conti e delle scritture*: Definizione del conto - Suoi elementi - Conto materiale o di fatto - Conto morale o di diritto - Conti principali delle aziende - Caratteri - Suddivisioni, equivalenza ed antitesi - Conti individui per valore e specie - Altre qualità di conti - Importanza e requisiti delle scritture contabili - Metodi di scrittura semplice e doppia e relative scritturazioni.

V. — *Aritmetica:* Aritmetica fino alla regola del tre composta - Regola congiunta - Senserie e commissioni - Arbitrati - Riparti sociali - Miscugli e alligazioni - Adeguati - Interessi - Annualità.

VI. — *Storia e geografia*: Nozioni sommarie di storia d'Italia dalla Rivoluzione Francese al 1815 - Trattato di Vienna - Fatti che condussero alla costituzione del Regno d'Italia - Nozioni sommarie sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia - Geografia speciale d'Italia - Linee principali di comunicazione - Divisioni amministrative - Prodotti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di Santa Chiara in San Miniato

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per titoli al posto d'insegnante di scienze matematiche e naturali nel corso complementare e normale in questo R. Conservatorio.

Lo stipendio annuo è di lire seicentocinquanta (L. 650), oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna.

Le professoresse dei corsi superiori rimarranno in massima parte esonerate dall'ufficio d'istitutrici quando non si tratti di supplenza necessaria.

La nomina sarà fatta col grado di reggente; la reggenza durerà non meno di due anni.

Il concorso rimane aperto a tutto il giorno 15 agosto 1901.

Le concorrenti dovranno presentare:

1. la domanda in bollo da L. 0,60;
2. la fede di nascita;
3. il certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di subita vaccinazione;
4. il certificato di moralità, rilasciato in data non anteriore a tre mesi;
5. il certificato penale, rilasciato in data non anteriore a tre mesi;
6. il diploma definitivo di abilitazione all'insegnamento delle suddette materie nelle Scuole secondarie del Regno;
7. attestati comprovanti i servigi prestati e tutti quegli altri documenti che meglio valgano a suffragare la domanda.

Le concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in un Istituto governativo sono dispensate dal presentare i documenti ai nn. 2, 3, 4.

Le domande devono essere dirette all'Istituto e indirizzate al presidente della Commissione.

La nomina sarà fatta dal Ministero della Pubblica Istruzione, su proposta della Commissione amministrativa del R. Conservatorio, udito il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Le concorrenti indicheranno, con esattezza, nella domanda, il loro domicilio.

San Miniato, il 26 giugno 1901.

Il Presidente della Commissione
Cav. ing. ITALO CANTINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 17 luglio della Camera dei Comuni, mentre si discuteva, in terza lettura, il *bill* finanziario, l'ex cancelliere dello scacchiere, sir Harcourt, pronunciò un vibratissimo discorso sulle disastrose conseguenze della guerra sud-africana, dimostrando come sia impossibile un prossimo miglioramento di condizioni laggiù.

Il ministro delle Colonie, sir Chamberlain, rispose che quando i Boeri saranno completamente debellati e quindi si saranno ristabilite condizioni pacifiche, non vi sarà bisogno di mantenere grandi masse di truppe nel Transwaal e nell'Orange.

Riguardo alla situazione finanziaria dei due Stati, il ministro osservò che il primo anno dell'amministrazione inglese si è chiuso con civanzo. Qualunque sarà la decisione relativa all'espropriazione della ferrovia neerlandese-sud-africana, all'Inghilterra resterà egualmente un prezioso attivo. Nel Transwaal v'hà ancora una enorme quantità d'oro allo stato di minerale; se l'Inghilterra troverà modo di ricavare da quel minerale il prezioso metallo, l'industria delle miniere rifiorirà.

Il *bill* finanziario fu approvato con voti 291 contro 121.

***

Telegrafano da Berlino al *Piccolo* che, contrariamente alle informazioni della *Reuter*, secondo le quali le trattative a Pechino sarebbero completamente arenate, si assicura, da fonte bene informata, che i lavori degli inviati, invece, procedono molto bene. Le notizie contrarie sono esagerate oppure addirittura infondate.

***

Il *Daily Mail*, di Londra, ha da Tokio, ritenersi in quei circoli diplomatici che gli attuali avvenimenti getteranno il Giappone nelle braccia della Russia.

Un eminente personaggio politico avrebbe affermato al corrispondente essere possibilissimo che entro i prossimi mesi sia conclusa un'alleanza russo-giapponese.

Il Giappone fu sensibilmente impressionato dello scarso appoggio avuto dalle Potenze, comprese l'Inghilterra e la Russia, durante gli avvenimenti nell'Estremo Oriente. Ma, ciò non ostante, esso persevererà nella sua politica conciliativa.

***

Si ha per telegrafo dalla Città del Capo, 16 luglio:

Il presidente dei ministri della Colonia del Capo, sir Gordon Springgs, pronunziò ieri un discorso in cui, occupandosi della situazione politica, affermò fra altro che l'ideata Con-

federazione sud-africana potrà formarsi solo mercè un graduale sviluppo evolutivo delle nuove Colonie.

Per rendere più sollecito questo sviluppo, il Governo avrebbe l'intenzione di promuovere su vasta scala l'immigrazione nel Transwaal e nell'Orange di cittadini fedeli, dall'Inghilterra e dalle altre parti dell'Impero britannico. La situazione attuale nella Colonia del Capo sarebbe più favorevole di quanto sia mai stata dal principio della guerra in poi.

Fra lord Kitchener e il Ministero del Capo penderebbero già trattative, le quali, come si spera, solleciteranno la fine della guerra.

Le condizioni finanziarie della Colonia sono soddisfacenti, inquantochè le entrate superano le previsioni. Vi sarebbe la intenzione di convocare, verso la fine dell'anno in corso, una conferenza doganale allo scopo di fissare una tariffa unica per l'Africa meridionale.

***

Si ha da Madrid:

Il presidente del Consiglio, sig. Sagasta, ha dichiarato a parecchi deputati che la crisi ministeriale verrebbe risolta col passaggio del sig. Villanueva al Ministero dell'interno e del sig. Rodriganez al Ministero dei lavori pubblici.

L'ex ministro dell'interno, sig. Moret, è stato eletto presidente della Camera con 200 voti. Si sono astenuti tutti i deputati d'opposizione ad eccezione dei conservatori.

La Camera ha continuato quindi la discussione del messaggio in risposta al discorso del Trono.

Il sig. Mauro, ex ministro, ha censurato severamente la politica generale del Governo, specialmente nella questione religiosa, nella quale, disse egli, il Governo non ha nulla preveduto.

Il sig. Pi y Margall, capo dei federalisti repubblicani, ha addossato ai liberali la responsabilità dell'agitazione religiosa ed aggiunse che se gli avvenimenti del 1834 dovessero ripetersi, il solo responsabile ne sarebbe il Governo. Il sig. Pi y Margall conchiuse domandando la separazione della Chiesa dallo Stato e la soppressione del bilancio dei culti.

IMPORTAZIONE
dei fiori, ortaggi e frutta fresche in Germania

L'importazione totale dei fiori freschi in Germania, che nel 1898 ammontava a 27,327 quintali, è successivamente salita a 34,352 quintali nel 1899 ed a 40,575 quintali nel 1900. L'Italia occupa il primo posto in tale importazione, alla quale ha partecipato con 11,965 quintali nel 1898, 17,347 quintali nel 1899 e 17,464 quintali nel 1900. Gli altri paesi che importano fiori in Germania, per ordine progressivo d'importanza, sono la Francia, l'Austria-Ungheria, l'Olanda, la Svizzera e il Capo di Buona Speranza. Le cifre segnate per l'importazione di ciascuno di questi paesi risultano di gran lunga inferiori a quelle relative alle importazioni dall'Italia.

L'importazione totale degli ortaggi in genere è stata di quintali 1,140,078 nel 1898, quintali 1,290,270 nel 1899 e ql. 1,574,790 nel 1900. Il cinquanta per cento circa di tali importazioni risulta costituito da provenienze dall'Olanda. Seguono le provenienze dall'Austria-Ungheria e quindi quelle dall'Italia, la quale, secondo la statistica tedesca, ha esportato in Germania 103,238 quintali di ortaggi nel 1898, 113,328 quintali nel 1899 e 128,008 quintali nel 1900. Gli altri paesi che partecipano a questa importazione sono, per ordine d'importanza, l'Egitto, la Russia, il Belgio, la Danimarca e la Francia.

L'importazione totale della frutta fresca nel 1898 era di quintali 1,807,954; l'Italia venendo dopo l'Austria-Ungheria e la Svizzera, vi figurava con 91,769 quintali.

A partire dal 1899, le statistiche tedesche specificano queste importazioni secondo la qualità delle frutta, cioè mele, pere, ciliege, altre frutta a nocciolo, bacche alimentari, meloni, ecc.

L'importazione totale delle mele fu di quintali 1,437,307 nel 1899 e di quintali 1,248,745 nel 1900. L'Italia figura al terzo posto, venendo dopo l'Austria-Ungheria, l'Olanda, nel 1899 con quintali 228,962; però, scende al quinto posto, dopo la Svizzera, l'Austria-Ungheria, l'Olanda e il Belgio, nel 1900 con soli quintali 44,632. Altri paesi importatori di mele in Germania, che per importanza vengono dietro all'Italia, sono gli Stati-Uniti d'America, la Russia e la Francia.

L'importazione totale delle pere ammontò a 260,362 quintali nel 1899 ed a 253,566 quintali nel 1900. In questa importazione l'Italia figura al quarto posto, dopo l'Austria-Ungheria, il Belgio e l'Olanda, con 26,170 quintali nel 1899 e 20,075 quintali nel 1900. Seguono, quindi, fra gli altri paesi importatori, la Francia e la Svizzera.

L'importazione totale delle ciliege fu di 44,833 quintali nel 1899 e di 47,895 quintali nel 1900. L'Italia occupa il primo posto con 24,323 quintali nel 1899 e 22,846 quintali nel 1900; seguono, a molta distanza e per ordine d'importanza, l'Austria-Ungheria, la Russia, la Svizzera, l'Olanda e la Francia.

L'importazione delle altre frutta a nocciolo ammontò a 334,030 quintali nel 1899 ed a 210,919 quintali nel 1900. Per questa voce nel 1900 risulta distinta l'importazione delle susine, in quintali 147,655 tutta di provenienza dall'Austria-Ungheria o dalla Svizzera. L'importazione delle frutta a nocciolo dall'Italia fu di quintali 24,859 nel 1899 e di quintali 16,305 nel 1900.

Finalmente l'importazione totale delle bacche alimentari ammontò a 59,941 quintali nel 1899, ed a 63,264 quintali nel 1900. L'Italia risulta che partecipa a questa importazione soltanto con 16,305 quintali. Gli altri paesi esportatori di queste bacche alimentari in Germania sono la Svezia, l'Austria-Ungheria in Finlandia, la Russia, l'Olanda e la Francia.

Riassumendo questi dati (del R. Enotecnico dott. Plotti, comunicati alla Società degli agricoltori) per quanto riguarda la esportazione italiana in Germania nel 1900, risulta che si è mantenuta quasi identica al 1899 quella dei fiori freschi e si è avuto un discreto incremento in quella degli ortaggi in genere. Per contro si è avuta una notevolissima diminuzione, complessivamente di circa 200 mila quintali, nell'esportazione della frutta fresca.

(Dall'*Economia rurale*).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. la Principessa Letizia è giunta stamane a Racconigi, alle ore 10,37, ed è stata ricevuta alla stazione da S. M. il Re e da S. M. la Regina.

L'Esposizione della culla Reale. — Da ieri l'altro gran pubblico recasi al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale per ammirare la culla offerta dalla cittadinanza romana a S. A. R. la Principessa Jolanda Margherita.

La culla è collocata nella sala di centro, sopra un piedistallo; essa trovasi così in alto, in modo che tutti possono agevolmente esaminarla.

Resterà esposta ancora a tutto domenica.

Pel pellegrinaggio del 29 luglio. — Il sindaco di Palermo scrive, con preghiera d'inserzione:

« In esecuzione del deliberato del Comitato da me presieduto per l'intervento al pellegrinaggio nazionale al Pantheon che avrà luogo il 29 corrente, mi onoro pregare la S. V. Ill.ma perchè voglia, a mezzo dell'accreditato suo periodico, partecipare alla colonia palermitana, residente in Roma, l'invito di riunirsi, nella formazione del corteo, alla rappresentanza del Comune di Palermo che interverrà col gonfalone della città ».

In memoria del generale Cosenz. — Si è costituito un Comitato promotore per l'erezione di un monumento nazionale in Napoli al generale Cosenz. Il Comitato d'onore è composto dell'on. Crispi, dei sindaci di Roma, Napoli, Palermo, Venezia e Gaeta; dei generali Mirri, Mezzacapo, Saletta, Longo, Menotti Garibaldi, Primerano, Di San Marzano, Pedotti, De Benedectis, Fallanca, Afan de Rivera, Mazza, Corsi; dei senatori Taverna, Villari, Atenolfi, Siacci, Di Marzo, Cremona, Guerrieri-Gonzaga e Chiala; dei deputati Lacava, Luzzatti, Lovito, Raffaele De Cesare, Della Rocca; del prefetto di Napoli, del presidente della Deputazione provinciale di Napoli e del barone Nicola Nisco.

Il Comitato esecutivo è composto del maggior generale Mazzitelli, del colonnello Martinelli, dei tenenti colonnelli Saladino, Campanelli, Kuntze, Mariotti, Pagani, del maggiore Bertotti, del capitano Vallo, del duca d'Andria, dei commendatori Cammarota e Civalleri e dei cavalieri Ferrarelli e De Luigi. La sottoscrizione pubblica sarà iniziata solo in ottobre, non essendo sembrato al Comitato opportuno farlo in questo momento.

Scoperta archeologica. — Nei lavori di escavazione del *tunnel* è stata rinvenuta una statua in marmo, al terzo dal vero, di bella fattura, rappresentante un fauno sdraiato, appoggiato ad un'otre. La testa della statua è staccata dal torso.

Esposizione di Torino 1902. — I giornali di Torino pubblicano:

La Compagnia francese delle ferrovie Paris-Lyon-Méditerranée ha aderito all'invito del Comitato organizzatore — efficacemente e generosamente appoggiato dal comm. Bachelet, rappresentante della Compagnia in Italia — ed ha accordato larghi favori all'Esposizione d'Arte decorativa del 1902 in Torino.

Essa darà una validità di trenta giorni ai biglietti di andata e ritorno per Torino (via Modane e via Ventimiglia), e si adoprerà perchè la stessa facilitazione facciano le altre Compagnie francesi.

Le merci, i prodotti e gli oggetti diversi che saranno ammessi alla Mostra pagheranno al venire la tariffa intera, ma fruiranno del ritorno gratuito.

La Paris-Lyon-Méditerranée ammetterà inoltre gratuitamente il cartellino-*réclame* dell'Esposizione di Torino in tutti i suoi compartimenti di prima e seconda classe, e fin dal principio dell'anno prossimo pubblicherà a proprie spese un manifesto annunciante la Mostra che affiggerà sui muri di Parigi, nelle città importanti e nelle stazioni della sua Rete.

Inoltre la Paris-Lyon-Méditerranée, ripetendo un prezioso servigio già reso a Torino nel 1898, dedicherà una pagina del proprio *Livret-Guide Officiel* (edizioni dell'inverno 1901-1902 e dell'estate 1902) all'annuncio dell'Esposizione d'Arte decorativa moderna e delle feste e riunioni che vi si connetteranno.

Agevolazioni ferroviarie fra Roma e Firenze. — La Direzione generale delle strade ferrate meridionali aderendo alle vive premure fattele dall'Ispettorato governativo, ha deciso di acconsentire all'istituzione in via di esperimento dei biglietti di andata e ritorno giornalieri da Roma a Firenze, limitando l'esperimento stesso ad un anno.

Una tale facilitazione sarà però soppressa qualora il risultato dell'esperimento dovesse portare ad una diminuzione nei prodotti viaggiatori dalla stazione di Roma per quella di Firenze.

Trasporti ferroviari. — Per i trasporti dall'Italia alla Rumenia, oltre a quanto è stabilito dalla disposizione complementare 1ª, all'articolo 2 delle disposizioni regolamentari per il servizio diretto italo-austro-ungarico, si deve tener presente che in Rumenia sono soggetti alla privativa postale: 1º le lettere, i giornali (ad eccezione di quelli che siano da considerarsi come carta da macero), gli stampati di ogni genere, i campioni di merci, il danaro ed i valori in pacchi, le carte di affari, le corrispondenze ed infine le spedizioni di qualunque genere di peso inferiore ai cinque chilogrammi; 2º le spedizioni di qualunque peso, le quali contengano colli chiusi di peso fino a 5 kg. ciascuno, indirizzati a diversi destinatari.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Spartan Prince* della P. L., giunse ieri l'altro a New-York. Ieri i piroscafi *Scotia*, della C. A. A., e *Ravenna*, della S. I., proseguirono il primo da Gibilterra per New-York, ed il secondo da San Vincenzo per Genova; il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., partì da Bombay per Singapore.

ESTERO

Alcool di fichi d'India. — Si è parlato da qualche tempo di uno studio del prof. Rolants sulla fermentazione del succo del fico d'India, le cui analisi dimostrano che questo contiene circa 100 grammi per litro di zucchero. Questo succo, sterilizzato, e seminato con lievito selezionato, ha fermentato per 7 giorni, ed ha dato un liquido col 4 14 0|0 di alcool di buona qualità; esso contiene degli eteri aromatici molto gradevoli che si potrebbero rettificare.

Il Rolants calcola che si possano ottenere da 40 a 60 litri di alcool per ogni tonnellata di frutta, e ritiene che la coltura del fico d'India, in terreni inadatti ad altre coltivazioni, possa essere rimuneratrice e si possano ricavare da 550 a 700 litri di alcool assoluto per ogni ettaro di terreno, soggetto a questa coltivazione.

Poichè la coltura del fico d'India da noi è secolare, sarebbe utile, se nei terreni incoltivati si estendesse su larga scala, in Sicilia, la coltura del fico d'India, con la speranza di ottenere una sicura rimunerazione, sviluppando così un'industria nuova, ma utilissima.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 18. — La Camera dei Lordi ha condannato lord Russell a tre mesi di carcere per bigamia.

PARIGI, 18. — Si ha da Gibuti: Lagarde e Leontieff hanno ottenuto la concessione delle miniere d'oro presso il fiume Baro.

Harrington ritorna in Europa senza aver concluso nemmeno in massima il negoziato per la sistemazione della frontiera, Menelik mantenendo il limite del suo Impero al secondo grado sud.

Leontieff è ripartito per le provincie equatoriali.

PARIGI, 18. — La Commissione della Camera dei Deputati per il bilancio ha approvato, all'unanimità meno due voti, la soppressione del credito per l'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede ed ha ridotto vari altri capitoli del bilancio degli affari esteri.

TRIPOLI, 18. — È arrivato il nuovo Console generale d'Italia, cav. Scaniglia, ed ha assunto la direzione del Consolato.

BUCAREST, 18. — La corazzata russa *Rostislaw*, con a bordo il Granduca Alessandro Michaelovich, lasciò stamane la rada di Constanza.

MADRID, 18. — *Senato.* — Discutendosi l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona, il Ministro degli affari esteri, duca d'Almodovar del Rio, dichiara che la Spagna considera con grande interesse la questione del Marocco, ma crede che lo *statu quo* del Mediterraneo non sarà turbato. Soggiunge che la Spagna si preparerà però a difendere la sua integrità, cercando di rimanere neutrale ed evitando di aderire alla politica delle alleanze.

Il Senato approva con 115 voti, contro 54, l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

MADRID, 19. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, con 168 voti, contro 68, l'Inpirizzo in risposta al discorso della Corona. Indi la Camera si proroga *sine die.*

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni.* — Si respinge, con 224 voti contro 202, una mozione la quale dichiara che la maggior tassazione dell'Irlanda in confronto del resto del Regno deve richiamare l'immediata attenzione del Governo.

COSTANTINOPOLI, 19. — Uno dei due colpiti di peste bubbonica a Galata è morto.

VALPARAISO, 19. — Il console generale dell'Equatore è stato assassinato per causa politica.

Vennero eseguiti parecchi arresti.

SARAGOZZA, 19. — Ieri gruppi di dimostranti lanciarono sassi contro il palazzo arcivescovile, il seminario ed alcune chiese.

Intervenuta la polizia venne presa a sassate.

Vi sono alcuni feriti, fra i quali parecchie donne.

Il vescovo ha sospeso tutte le funzioni religiose.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il Sultano ha conferito al Kedive d'Egitto l'Ordine dell'Iftikhar in brillanti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 18 luglio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	759,8
Umidità relativa a mezzodì	27
Vento a mezzodì	W debolissimo
Cielo	sereno
Termometro centigrado	Massimo 31°,0 Minimo 20°,0.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 18 luglio 1901.

In Europa: pressione massima di 770 sul Belgio; minima di 760 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana, leggermente aumentato altrove; temperatura quasi ovunque aumentata; venti freschi di N sulle Puglie.

Stamane: cielo vario sul Veneto, sereno altrove; venti settentrionali moderati o freschi sul basso versante Adriatico, deboli altrove.

Barometro: massimo a 766 in Val Padana, minimo a 761 sul Canal d'Otranto.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 18 luglio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	28 4	22 3
Massa Carrara	sereno	calmo	34 5	19 9
Cuneo	1/4 coperto	—	29 8	18 8
Torino	1/2 coperto	—	27 7	21 2
Alessandria	sereno	—	32 1	19 4
Novara	sereno	—	31 0	19 0
Domodossola	coperto	—	29 0	18 0
Pavia	1/4 coperto	—	31 3	16 1
Milano	sereno	—	33 1	19 0
Sondrio	—	—	30 0	16 0
Bergamo	sereno	—	28 0	20 0
Brescia	sereno	—	32 4	17 9
Cremona	1/4 coperto	—	33 6	20 0
Mantova	sereno	—	30 2	20 4
Verona	1/2 coperto	—	30 0	19 3
Belluno	3/4 coperto	—	28 2	17 2
Udine	1/2 coperto	—	29 0	18 6
Treviso	3/4 coperto	—	33 4	21 4
Venezia	coperto	calmo	29 0	22 0
Padova	coperto	—	28 8	18 8
Rovigo	3/4 coperto	—	32 8	19 0
Piacenza	sereno	—	29 5	17 2
Parma	sereno	—	30 4	20 9
Reggio Emilia	sereno	—	29 8	18 5
Modena	sereno	—	[illegible] 3	17 8
Ferrara	sereno	—	27 8	19 7
Bologna	sereno	—	28 1	20 [illegible]
Ravenna	sereno	—	29 5	13 7
Forlì	1/4 coperto	—	28 2	19 2
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	26 6	16 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 6	22 2
Urbino	3/4 coperto	—	24 0	17 8
Macerata	sereno	—	25 3	18 6
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	17 8
Perugia	sereno	—	27 0	17 5
Camerino	sereno	—	22 5	15 5
Lucca	sereno	—	31 6	18 0
Pisa	sereno	—	31 6	16 0
Livorno	sereno	calmo	31 3	20 0
Firenze	sereno	—	30 5	17 2
Arezzo	sereno	—	28 2	18 3
Siena	sereno	—	26 8	19 3
Grosseto	sereno	—	31 8	21 4
Roma	sereno	—	30 8	20 0
Teramo	sereno	—	26 7	16 7
Chieti	sereno	—	24 0	17 6
Aquila	sereno	—	24 9	13 1
Agnone	sereno	—	22 1	14 7
Foggia	3/4 coperto	—	26 0	18 0
Bari	sereno	legg. mosso	25 7	21 0
Lecce	1/4 coperto	—	28 0	20 9
Caserta	sereno	—	28 5	18 2
Napoli	sereno	calmo	28 0	20 4
Benevento	sereno	—	26 0	16 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	21 4	12 9
Potenza	1/4 coperto	—	21 6	14 6
Cosenza	sereno	—	28 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	24 6	10 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 1	21 1
Trapani	sereno	legg. mosso	27 5	23 7
Palermo	1/4 coperto	calmo	31 9	19 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 5	20 0
Caltanissetta	sereno	—	32 5	22 0
Messina	sereno	calmo	27 6	22 8
Catania	sereno	calmo	29 0	21 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 0	21 5
Cagliari	sereno	calmo	33 0	19 2
Sassari	sereno	—	31 2	21 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*